



Beata ignoranza

Valentina Venturi · 23 Febbraio 2017



Massimiliano Bruno ci riprova, ma questa volta è un risultato riuscito solo per metà. Ancora una volta, come già accaduto in “Nessuno mi può giudicare”, “Viva l’Italia”, “Confusi e felici” e “Gli ultimi saranno ultimi”, anche nel nuovo film **“Beata ignoranza”** fa un’analisi critica e insieme comica della società odierna, in questo caso legata indissolubilmente al mondo di internet, degli smartphone e dei social network. Per riuscire nell’intento però mette troppa carne al fuoco e non centra l’obiettivo.

La storia principale di **Beata ignoranza** racconta dell’amore/odio tra i professori di liceo e un tempo amici inseparabili Ernesto (Marco Giallini) e Filippo (Alessandro Gassmann), con personalità agli antipodi e un unico punto in comune: entrambi professori, uno di italiano e l’altro di matematica. Filippo è un allegro progressista perennemente collegato al web, Ernesto è un severo conservatore, rigorosamente senza computer. Sono stati “migliori amici” ma uno scontro profondo e mai risolto li ha tenuti lontani, fino al giorno in cui si ritrovano a insegnare nella stessa classe.

A questo assunto di base si aggiungono: una figlia sedicenne con due padri e incinta, una madre deceduta che incombe su tutti, una piacente professoressa di storia dell’arte che ama chattare, un allegro gruppo di studenti, un’operatrice e un tecnico del suono legati da tenera simpatia, una coppia di coinquilini che paga l’affitto grazie all’uso e coltivazione di droghe leggere e un gruppo di dipendenti da chat che cerca di disintossicarsi.

Riuscire a tenere insieme tutte le vicende, dando ad ognuno un’identità e mantenendo sempre alto livello di credibilità, non è facile. E se in passato Bruno è stato in grado di farlo, questa volta forse

pecca di ingenuità. A parte qualche dialogo ben riuscito, la simpatia dei comprimari e la prevedibile ma già nota sintonia tra i due attori (questa volta a tratti un po' troppo macchiettistici), la storia si perde tra mille rigagnoli. O forse Bruno ha cercato di legare/fare troppe cose insieme, rimanendo così in superficie, proprio quello che ormai succede a chi è dipendente da internet.

Titolo italiano: Beata ignoranza | **Regia:** Massimiliano Bruno | **Sceneggiatura:** Massimiliano Bruno, Herbert Simone Paragnani, Gianni Corsi | **Fotografia:** Alessandro Pesci | **Montaggio:** Consuelo Catucci | **Scenografia:** Sonia Peng | **Costumi:** Alberto Moretti | **Musica:** Maurizio Filardo | **Cast:** Marco Giallini, Alessandro Gassmann, Valeria Bilello, Carolina Crescentini, Teresa Romagnoli, Giuseppe Ragone, Malvina Ruggiano, Emanuela Fanelli, Luca Angeletti, Luciano Scarpa, Teodoro Giambanco, Susy Laude | **Produzione:** Fulvio e Federica Lucisano | **Anno:** 2017 | **Nazione:** Italia | **Genere:** Commedia | **Durata:** 102 | **Distribuzione:** 01 Distribution | **Uscita:** 23 Febbraio 2017 |